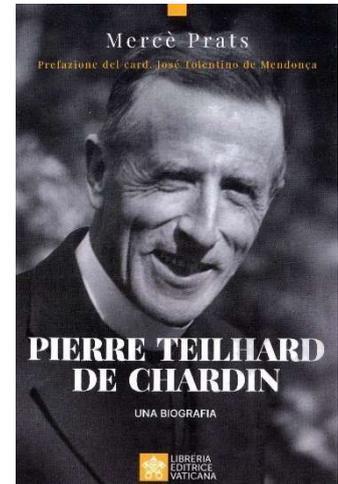


# UNA “SGRADEVOLE” BIOGRAFIA DI TEILHARD

Fabio Mantovani

In occasione del 70° anniversario della scomparsa di p. Pierre Teilhard de Chardin, la «**Libreria Editrice Vaticana**» ha pubblicato una sua biografia, di cui è autrice **Mercè Prats**.

L’**Introduzione** è molto chiara sulla peculiarità di questa “**biografia spassionata**” (p. 22), che pone in risalto la parentela di **Teilhard** con il filosofo e polemista **Voltaire** (p. 13), come pure il suo coinvolgimento nella scoperta dell’Uomo di Piltdown: “**una delle più colossali imposture della storia delle scienze**” (p. 15), ma senza precisare *immediatamente* ch’egli **non c’entrava affatto!**<sup>1</sup>



Tutte (!) le precedenti biografie, secondo la Prats, sono collegabili allo “**tsunami del teilhardismo**” (p. 20), che ha avuto un rilancio dal 2013 in poi, come accadde quando papa Francesco citò Teilhard “**nell’enciclica Laudato si’, nel 2015**” (p. 21). (Inseriamo in nota due importanti citazioni di Teilhard de Chardin, non menzionate dalla Prats).<sup>2</sup>

Questa biografia si caratterizza per il fatto che **non è** interessata a descrivere la **visione del mondo di Teilhard**, mai presa in considerazione! L’abbiamo definita “sgradevole” anche perché l’autrice:

(1) pone spesso il punto di domanda sul tema che sta per trattare: “*La vocazione gesuita: una chiamata compresa?*”, “*Teilhard intellettuale cattolico?*”, “*Morte di un profeta?*”, ecc. Sono interrogativi che, a priori, sollevano dubbi nel lettore;

(2) enfatizza l’attrazione di Teilhard per le donne, trascurando i suoi principi sul “*Femminino*”;

(3) evidenzia, da pagina 311 in poi, tutto ciò che di negativo si può dire di lui: “*trova i modi di aggirare i divieti*”; “*ha sempre saputo schivare i colpi*”; muore di Pasqua “*come aveva preannunciato*”,

---

<sup>1</sup> Prats scrive poi, a p. 296, che il colpevole fu **Martin Hinton**, ma pare più seccata che lieta dell’innocenza di Teilhard. Vds. la nostra analisi: “**Il falso uomo di Piltdown e l’accusa a Teilhard de Chardin**”, in particolare a p. 1 e 15-16 di: <https://www.biosferanoosfera.it/uploads/files/cfe38d0d9002fe495e871ea79978e601ad59ed71.pdf> e quella di Teilhard: <https://www.biosferanoosfera.it/uploads/files/c1ae688222454a6d2f6e90922bfc216f30da5ee0.pdf>

<sup>2</sup> Il 3 settembre 2023, in Mongolia, **Papa Francesco** rese universalmente celebre la “**Messa sul mondo**” di Teilhard. Il 25 luglio 2019, nella Cattedrale di Aosta, **Papa Benedetto XVI**, attribuì a **Teilhard de Chardin** la stessa visione di **S. Paolo** sul futuro del mondo: “*...alla fine avremo una vera liturgia cosmica, dove il cosmo diventi ostia vivente*”. Vds. in: <https://www.biosferanoosfera.it/uploads/files/6532fc4cd5c3da0daf314b3d5557fff36aa24d23.pdf>

grazie ad una “strizzatina d’occhio della Provvidenza”; “ha goduto di un’abbondante vita postuma”; “la morte viene a liberare la sua memoria”...

É alquanto sorprendente, ma chiarificatrice, la nota a pagina 322, in cui la Prats afferma che:

*«La collana in tredici tomi pubblicata dalle Éditions du Seuil (in Italia ne sono usciti undici, tra il 1968 e il 1964, per i tipi del Saggiatore), è una costruzione postuma, figlia dell’ondata di teilhardismo che investì il mondo negli anni Sessanta».*

Perciò quegli **importantissimi volumi**, che permettono di conoscere la “visione del mondo” di Teilhard de Chardin, **non sono stati presi in considerazione dalla Prats!**

In sintesi, questa biografia:

- è parecchio **incompleta**;
  - non è affatto “**spassionata**” (come afferma di essere);
  - fa inutile mostra di una vasta quanto inutilizzata bibliografia;
  - è in **contrasto** con l’opinione che il **Card. José Tolentino de Mendonça** ha di **Teilhard de Chardin!**
-